

BOTTRIGHE Il progetto di piantumazione di via Dante

Si punta sul verde pubblico per abbellire la frazione

Luigi Franzoso

ADRIA - Nella programmazione della riqualificazione del verde pubblico è stato approvato il progetto di nuova piantumazione di essenze arboree in via Dante, a Bottrighe. Si tratta di sostituire quattro piante di Pinus Pinea, inclinate da un lato e pericolose, con altre del tipo pseudo platanus globoso, le stesse che sono state piantumate ad Adria in piazza Bocchi e di aggiungerne altre su spazi mancanti. Ciò servirà a migliorare il viale "favorendo di conseguenza la costruzione di un'eventuale pista ciclabile che colleghi la frazione con Curicchi", ha spiegato l'assessore Giovanni Ferro.

E' inoltre previsto, in questa borgata, su richiesta dei residenti, un intervento di sostituzione di Robinie, anch'esse pericolose, con alberi autoctoni offerti gentilmente dal Servizio Forestale.

"In questi giorni ho avuto modo di prendere conoscenza dal Guardian di uno studio condotto da scienziati britannici e tedeschi, il quale afferma che nella lotta contro l'emergenza clima, le foreste potrebbero essere più importanti di quanto si fosse pensato", ha continuato l'assessore. Gli alberi, infatti, non si limitano ad assorbire Co2, ma assumono anche il ruolo di "condizionatori"



dell'atmosfera.

"La loro azione si realizza con il liberare sostanze chimiche che rendono più spesse le nuvole - ha chiarito Ferro - che a loro volta riflettono più raggi solari, aiutando così a raffreddare il pianeta". Dallo studio delle foreste boreali di regioni del Nord, come Canada, Scandinavia e Russia, si è scoperto che le particelle rilasciate dai pini raddoppiano lo spessore delle nuvole circa 1.000 metri al di sopra delle foreste, riflettendo così un 5% extra di raggi solari.

Poichè gli alberi liberano maggiormente queste particelle in un clima caldo, le foreste potrebbero rallentare rialzi futuri delle temperature. Ma occorre che ciò avvenga in condizioni di sufficiente umidità e gradualmente perché, come è stato dimostrato in Italia dal Cnr, gli alberi potrebbero "impazzire" ed emettere più Co2 di quanta ne assorbano.

"In tempi di aumento della temperatura nel pianeta mi sembra utile ricordare l'importanza degli alberi", ha continuato Ferro.

L'assessore Ferro ricorda il ruolo primario degli alberi

Bottrighe L'assessore all'ambiente Giovanni Ferro spiega le novità in vista per via Dante dove verranno sostituite quattro piante

Nessuno oggi contesta l'azione utile e benefica degli alberi, anche se non c'è sempre la dovuta attenzione verso queste straordinarie e importanti forme di vita.

"Molte pubbliche amministrazioni hanno adottato anche per questo motivo regolamenti comunali per accompagnare la silenziosa, ma fondamentale presenza degli alberi nel nostro mondo. C'è bisogno quindi di più conoscenza e rispetto", ha concluso l'assessore all'ambiente Giovanni Ferro.

In Breve

Adria

L'"Attesa" di Visentin si presenta lunedì

La biblioteca comunale di Adria inizia la nuova stagione letteraria lunedì 17 novembre 2008 con la presentazione del libro *Attesa* di Giuliano Visentin. A presentare l'opera dell'autore polesano saranno l'avvocato Luigi Migliorini e il professor Roberto Berveglieri, con il coordinamento del presidente della biblioteca, Livio Crepaldi. Sarà presente l'autore. La presentazione si terrà nella Sala Cordella alle 17,30.

Cavarzere

Interruzione dell'acqua tra martedì e mercoledì

Polesine Acque comunica che a causa di un intervento manutentivo che verrà eseguito all'interno del centro abitato di Cavarzere per la sostituzione di apparecchiature di manovra (saracinesche), nella giornata di martedì 18 novembre dalle ore 22 fino ad ore 7 circa di mercoledì 19 verrà effettuata interruzione erogazione acqua potabile alle condotte distributrici a valle del serbatoio pensile di via Galvani. Si verificheranno, pertanto, disservizi per mancanza nell'erogazione acqua potabile agli utenti di Cavarzere. L'erogazione di acqua potabile avverrà a partire dalla fine di tale intervento, gradualmente ed in funzione della lontananza dallo stesso serbatoio di via Galvani. Successivamente all'esecuzione dei lavori di cui sopra, potrà essere effettuato un'altro intervento relativo alla sostituzione di pezzo speciale del DN 175 mm in acciaio nella via Battisti che comporterà ulteriore interruzione erogazione acqua potabile limitatamente agli utenti delle vie: C. Battisti, E. Toti, Papa Giovanni XXIII e tratto di via Buonarroti da civ. 1 a civ. 10 dalle 8 alle 13,30 del 20 novembre.

Adria

Volontariato, all'Amolara inizia il primo corso

Si terrà oggi presso l'ostello Amolara il primo corso rivolto alle associazioni di volontariato per ottenere l'attestazione Haccp, promosso dall'Aido comunale di Adria e finanziato dal Centro servizi per il volontariato di Rovigo con il contributo della Croce Verde, del Cada e della Consulta del volontariato. Il corso è rivolto ai volontari che durante le manifestazioni della loro associazione devono maneggiare alimenti e bevande.

CAVARZERE "Continua la minaccia a causa delle possibili centrali a Cantarana di Cona e Loreo"

I comitati ambientalisti dopo l'incontro dedicato ad energia e compostaggio: "Pronti al confronto, attendiamo la convocazione del tavolo tecnico"

CAVARZERE - Ci tengono a mettere i puntini sulle i i comitati ambientalisti di Cona e Cavarzere a seguito della recente riunione che si è tenuta nella sala consiliare di Cavarzere per parlare dell'ipotesi di realizzazione dell'impianto di compostaggio

"Inquadrandolo la situazione locale, in un contesto ambientale già oggi preoccupante abbiamo ricordato gli impegni unanimemente

assunti circa tre anni fa dalla terza commissione regionale e dall'assessore Gava - fanno sapere i comitati -: impegno venuto meno e continua a rimanere fermo nei cassetti mentre la giunta regionale autorizza sistematicamente tutte le centrali elettriche richieste, in particolare, nelle province di Venezia (Marghera, zona Sud) e di Rovigo (Medio e Basso Polesine), senza alcuna valutazione degli ef-

fetti cumulativi sull'ambiente e sulla salute".

La zona Sud, secondo i comitati è minacciata, "in particolare, dai progetti di due grandi centrali elettriche a turbogas a Cantarana di Cona ed a Loreo (già assentite dalla giunta regionale, in attesa di approvazione dei ministeri per l'ambiente e per le attività produttive) nonché dalla riconversione a carbone della

centrale di Polesine Camerini (nuovamente all'esame della commissione Via regionale e, quindi, dei due ministeri)".

"Le richieste dei comitati - ribadiscono - sono state chiare fin da subito: mettere in campo sinergicamente le proprie energie e competenze, ben sapendo che la Provincia può assolvere ad un ruolo politico a sostegno delle istanze delle popolazioni mentre le decisioni in materia sono di competenza della Regione e del Governo nazionale, affinché si 'riduca il danno' ottenendo la riconversione a metano della centrale di Porto Tolle (l'unica possibile, in base all'art.30 della L.R. n.36/1997, istitutiva del Parco regionale del delta del Po-Veneto, e la più logica vista anche la vicinanza al grande rigassificatore off-shore di Porto Levante di cui si è già fatto carico la zona). Per ottenere ciò i comitati hanno richiesto alla Provincia, oltre a degli impegni formali (come l'assunzione di una delibera che dichiari il proprio no alla riconversione a carbone della centrale Enel di Porto Tolle, analogamente a quanto hanno già fatto il consiglio provinciale di Ferrara e la Regione Emilia Romagna) anche un piano di lavoro concreto, che potrebbe esplicitarsi in un tavolo congiunto tra amministrazione provinciale-comuni interessati-comitati ambientalisti per passare al vaglio, sotto i profili tecnici-legali-amministrativi, tutto l'iter della centrale termoelettrica di Cantarana. Scopo di questo tavolo: trovare i punti critici su cui fare leva per eventuali ricorsi amministrativi e/o legali onde scongiurare l'insediamento. Ora - terminano i comitati - attendiamo la convocazione, nei tempi più brevi, del 'tavolo tecnico-politico' da parte del presidente del consiglio provinciale".

ADRIA Si è tenuta la terza Conferenza dei servizi assieme all'Ulss

Le osservazioni delle associazioni

ADRIA - Si è tenuta lunedì 10 novembre scorso la terza Conferenza dei servizi rivolta a tutte le associazioni di volontariato e gli organismi di tutela operanti nel Basso Polesine in campo socio-sanitario ed iscritte al registro regionale del volontariato, aperta dal direttore generale Ulss 19 Giuseppe Dal Ben e dalla presidente della Conferenza dei sindaci Marina Bovolenta. Anche a questo terzo appuntamento promosso dall'azienda Ulss 19 hanno presenziato circa una ventina di associazioni che hanno assistito, con molto interesse, all'intervento del direttore sanitario Ezio Botner sulle prenotazioni con classi di priorità e tempi di attesa per le prestazioni. Dal primo luglio dello scorso anno è in vigore il sistema di prenotazione visite e prestazioni ambulatoriali secondo le tre classi di priorità: 1. classe A (entro 10 giorni) 2. classe B (visite entro 30 giorni; prestazioni strumentali entro 60 giorni) 3. classe C (en-

tro 180 giorni) assegnate dal medico di famiglia o medico specialista in base alle condizioni di salute o necessità diagnostico-terapeutiche.

L'impegnativa del medico deve riportare necessariamente, quindi, la classe di priorità per le prime visite e accertamenti, sono esclusi i controlli e gli screening, e l'indicazione della diagnosi o del sospetto diagnostico. E' stata illustrata, poi, la valutazione compiuta nei tre primi trimestri del 2008 su tutte le prestazioni erogate dall'Ulss 19 in relazione ai tempi previsti dalle diverse classi di priorità.

Il secondo intervento è stato dedicato alla presentazione delle finalità e delle attività dell'associazione di promozione sociale Cada (Centro assistenza diurna anziani) di Adria. La conferenza si è conclusa con le osservazioni e le richieste fatte dalle varie associazioni di volontariato, e con il reciproco impegno di



Nella foto da sinistra a destra Paola Armarolli; Ezio Botner; Giuseppe Dal Ben e Marina Bovolenta

proseguire su questa strada di scambio di informazioni, tramite la conferenza dei servizi, al fine di sviluppare un rapporto più diretto e proficuo tra il volontariato e l'Ulss 19.